

L'AUTOCARAVAN, DOVE LA METTO? NON VICINO AI FABBRICATI E ALLE AREE A VERDE NONCHÉ NEI PARCHEGGI DOVE SOSTANO ALTRI VEICOLI

di Pier Luigi Ciolli

Il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Livorno ha scritto ai gestori delle strade di adottare provvedimenti atti a interdire la sosta alle autocaravan vicino ai fabbricati e alle aree a verde nonché nei parcheggi dove sostano altri veicoli. I documenti e le istanze già inviate dai consulenti giuridici dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti si possono leggere aprendo:

http://www.coordinamentocamperisti.it/contenuto.php?file=files/ancora_divieti/vietato_parcheggiare/

A OGGI, al momento di andare in stampa,

nonostante siano stati informati, non ci è pervenuta alcuna istanza inviata da costruttori e rivenditori di autocaravan, tanto meno da club e associazioni di categoria.

LA VALENZA DELL'ATTO

Preso conoscenza del provvedimento dirigenziale n. 5 del 1° marzo 2011 del Comune di Livorno che vieta la sosta alle autocaravan, ci siamo attivati per acquisire il documento fondamentale in base al quale è stato emanato: una nota del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Livorno (di seguito riprodotta). Tale documento – per i contenuti, gli effetti, il soggetto da cui promana – ha rilevanza nazionale e come tale rappresenta uno strumento nelle mani degli enti proprietari della strada (sindaci e P.A. in generale) attraverso il quale emanare ordinanze anticamper su tutto il territorio nazionale.

QUANDO ABBIAMO ACQUISITO L'ATTO

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti è entrata in possesso del documento del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Livorno venerdì 28 ottobre 2011 e, grazie al lavoro incredibile dei nostri consulenti giuridici che hanno lavorato il sabato e la domenica, le nostre prime istanze sono partite lunedì 31 ottobre 2011, dopo soli 2 giorni. Questi fatti sono documentabili dall'Ufficio Permessi della Polizia Municipale di Livorno che ha rilasciato questo documento al richiedente che è intervenuto su nostra indicazione e sollecitazione.

DOMANDE ALLE QUALI DEVONO DARE RISPOSTA

Considerata la mancanza di riferimenti di legge, ovvero a norme tecniche, i nostri consulenti giuridici si sono tempestivamente e tecnicamente attivati per ottenere dal Comando dei Vigili del Fuoco la risposta alle sotto-stanti domande (poiché: *non si può affermare che è meglio non cucinare perché è pericoloso usare il fuoco oppure che è meglio andare a piedi perché in bicicletta vi è un equilibrio instabile... e via dicendo. Se così fosse avremmo del-*

le prescrizioni soggettive, peraltro errate, e non prescrizioni istruite su fondamenti tecnici, come invece devono essere):

1. Sopralluoghi a seguito di esposti, si chiede:

perché il Comando è intervenuto in detta strada? La segnalazione aveva a oggetto un pericolo imminente? Chi è e dove abita colui che ha inviato l'istanza?

2. Accertamento tecnico, si chiede:

vista la dichiarazione "soventemente sono caratterizzate dalla presenza di impianti ed utilizzatori elettrici la cui installazione non risponde ai requisiti della regola d'arte", quali e quanti sono stati i casi e le relazioni tecniche depositate dal Comando e quali provvedimenti sono stati conseguentemente attivati? Gli accertamenti sono stati limitati all'autoveicolo autocaravan oppure sono state estese a tutti i veicoli di cui all'articolo 47 del Codice della Strada aventi simili impianti e fruibili nonché dotati di impianti a gpl e/o metano?

3. Autocaravan, si chiede:

quali sono le relazioni tecniche depositate che sono alla base di quanto dichiarato con termini criptici quali "sulle esperienze operative"?

4. Comunicazione istituzionale, si chiede:

quali sono gli atti con i quali sono stati fatti partecipi di una simile pericolosità, inerente l'autoveicolo autocaravan, la direzione VVFF di Firenze e Roma nonché le Direzioni interessate sia al Ministero dell'Interno sia al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti?

5. Prescrizioni, si chiede:

poiché il termine "congrue distanze di sicurezza" è generico, i veicoli aventi impianti elettrici e/o alimentazione a gpl/metano in quali stalli di sosta (dimensioni) possono parcheggiare? Quali sono le distanze di sicurezza da rispettare intorno al veicolo qualora non vi sia disegnato uno stallone di sosta?

I NOSTRI CONSULENTI GIURIDICI SONO IN AZIONE POICHÉ QUESTO ATTO:

- è firmato da professionisti pubblici di alto livello;
- è stato oggetto di comunicazione diffusa ad altre autorità quali Prefettura e Comune;
- riguarda la sicurezza pubblica e pertanto vincolante per i gestori delle strade;
- comporta per il gestore della strada che non ottemperasse alle prescrizioni, in caso di incendi ove sono coinvolte autocaravan, la possibilità di doverne risponderne nel Civile, Penale e contabile;
- crea danni ai proprietari di autocaravan che, a seguito dell'emanazione di ordinanze che avranno alla base proprio questo atto, non potranno più sostare.

LA LETTERA DEI VIGILI DEL FUOCO

Mod. I/VF

COMUNE DI LIVORNO
Ufficio Mobilità Urbana

10 FEB. 2011

ARRIVI

Ministero dell'Interno
Comando Provinciale Vigili del Fuoco Livorno
"In audentia hilares"

Livorno, 22 gennaio 2011

UFFICIO PREVENZIONE

Al Sindaco del Comune di Livorno

Al Comandante della Polizia Municipale di Livorno

E.p.c. Alla Prefettura di Livorno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
COM-LI
REGISTRO UFFICIALE - USCITA
Prot. n. 1458 del 31/01/11
Prot. N. Allegati

OGGETTO : Sosta Automezzi Camper in via Minghi civ 42 Livorno.

Si comunica che in data 22/01/11, un Funzionario tecnico di questo Comando ha effettuato un sopralluogo a seguito di un esposto in Livorno, via Minghi in prossimità del civico 42.

Dalla suddetta verifica è stata riscontrata la presenza di n. 5 Camper disposti in serie lungo una superficie di parcheggio degli autoveicoli posta nel versante opposto ai giardini pubblici di via Torino.

La suddetta zona in cui è stata rilevata la sosta dei Camper, risulta prossima al fondo chiuso di via Minghi.

Premesso quanto sopra si pone in evidenza, sulla base delle esperienze operative dei Vigili del Fuoco, che gli automezzi Camper sono suscettibili di un grado di rischio notevolmente maggiore rispetto agli automezzi ordinari in quanto sovente sono caratterizzati dalla presenza di impianti ed utilizzatori elettrici la cui installazione non risponde ai requisiti della regola d'arte.

Tale circostanza incrementa la probabilità di inneschi di incendio.

Oltretutto i Camper generalmente sono dotati di bombole di gpl le quali in presenza di calore di elevata intensità che si può sviluppare in caso di incendio, determinano effetti gravi conseguenti al fenomeno di scoppio mettendo a repentaglio l'incolumità pubblica.

Al riguardo si rileva che uno scenario incidentale di incendio di Camper, alla luce degli effetti sopra descritti, può coinvolgere potenzialmente un edificio di civile abitazione posta a circa 10 mt dai suddetti Camper in sosta, ubicata nella zona d'angolo tra via Minghi 42 e via O. Chiesa 57/63 nonché le autovetture poste nella stessa area di parcheggio.

Alla luce di quanto sopra esposto, questo Comando ritiene, ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, che i Camper non possano sostare nella zona sopra esposta, pertanto si rende necessario adottare provvedimenti atti ad interdire la sosta dei Camper nelle zone destinate al parcheggio ordinario degli autoveicoli.

Si ritiene che le aree di sosta dei Camper devono essere definite anche sulla base dei criteri di sicurezza antincendio mediante l'adozione di congrue distanze di sicurezza rispetto ai fabbricati, alle aree di sosta degli autoveicoli ordinari ed ai giardini e aree vegetative in genere.


Tanto segnala per quanto di competenza interessando.

IL FUNZIONARIO VF
(Dott. Ing. Fabio Bernardi)

08 FEB. 2011

ARRIVI

IL COMANDANTE PROVINCIALE
(Dott. Ing. Luigi Cistoria)



CAMBIARE È POSSIBILE

Rilancia questa email ai camperisti che hai in rubrica nonché ai club, associazioni nazionali, rivenditori, allestitori, utenti inerenti il turismo in autocaravan, che trovi aprendo:

http://www.camperweb.it/link/ass_club/ass_club.htm

<http://www.camperonline.it/>

http://www.turismoitinerante.com/php/ass_club.php3

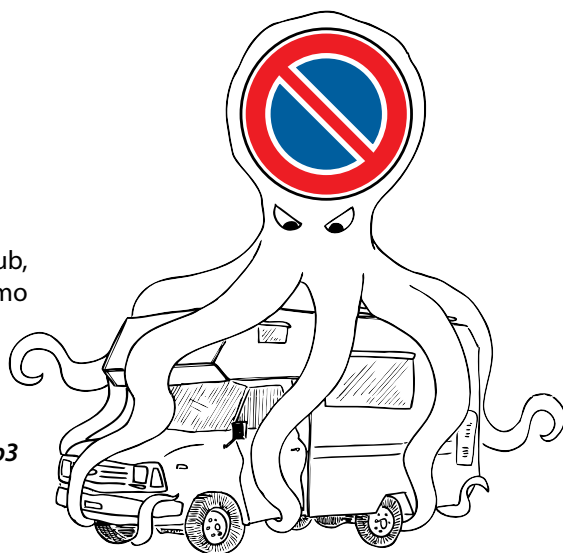
<http://www.turismoitinerante.com/php/costrutturicampercaravan.php3>

http://www.turismoitinerante.com/php/conc_search.php

<http://www.turismoitinerante.com/php/noleggio-camper.php>

Inviaci le eventuali risposte che ricevi.

Nel caso non ti rispondano, avrai la conferma diretta che, solo grazie al tuo fondamentale contributo, solo la nostra tua Associazione è in azione per tutelare la libera circolazione e sosta alle famiglie in autocaravan.



MOBILITAZIONE GENERALE

Se non viene tempestivamente ritirata la relazione prot. 1458/2011 del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Livorno, d'ora in poi, qualsiasi gestore della strada (sindaco, capitaneria di porto, ente parco, provincia, ecc...) potrà emanare un'ordinanza per vietare la sosta alle autocaravan su tutto il territorio di loro competenza.

Vale ricordare che una tale ordinanza sarebbe LEGITTIMA perché si baserebbe su una relazione tecnica, quindi, nessun Giudice potrebbe accogliere il ricorso di un camperista.

MANCATO CONFRONTO CON LE SEDI ISTITUZIONALI

Per quanto sopra, tutti in MOBILITAZIONE GENERALE per far revocare questa relazione, facendo sanzionare Fabio Bernardi e Lamberto Calabria per aver emanato un provvedimento di rilevanza nazionale che interviene drasticamente sulla libera circolazione delle autocaravan sancita nel Codice della strada dalle Direttive sia del Ministero dell'Interno sia del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, perché non ci risulta che gli stessi si siano prima confrontati con la direzione Vigili del Fuoco di Firenze e la direzione Vigili del Fuoco di Roma, e nemmeno con le Direzioni interessate interne sia al Ministero dell'Interno sia al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

PROCEDURA INSPIEGABILE

Lo stesso Comando, chiamato a intervenire dall'Avv. Assunta Brunetti per la messa in sicurezza dei campeggi e villaggi turistici con esposti del 1° e 7 luglio 2011, rispondeva alla Prefettura con lettera prot. 0013973 del 17 agosto 2011 (dove si legge ... *si sono attivate, con il Comune di Bibbona, procedure atte a consentire nel breve periodo una serie di verifiche sopralluogo nei campeggi segnalati dall'Associazione in argomento ... l'attività turistica di campeggio non rientra tra le attività sottoposte a controlli di prevenzione incendi...*) invece di mettere in atto le prescrizioni della loro relazione

prot. 1458/2011. Non solo, ma non intervenivano, alla luce della relazione prot. 1458/2011, per contrastare quanto dichiarato dall'Avv. Nando Bartolomei, incaricato da cinque gestori di campeggio, che nella lettera 25 agosto 2011 dichiarava che... *le presunte criticità contenute nella menzionata nota appaiono solo un confuso affastellato di affermazioni assolutamente generiche e superficiali del tutto prive di ogni fondamento sia in fatto che in diritto...* Emerge, invece, chiaramente quale spiacevole contorno della vicenda una vera campagna diffamatoria orchestrata verso tutti, indistintamente, i campeggi del Comune di Bibbona, con evidenti ricadute negative d'immagine verso strutture ricettizie, perfettamente integrate sul territorio, oltre che portatrici di interessi economici di rilevante entità per la cui tutela verranno attivate, nel prosieguo, le opportune sedi giuridiche...

A oggi, al momento di andare in stampa, né il Comune di Bibbona e tantomeno il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Livorno ci hanno riferito sull'esito di sopralluoghi nei campeggi insistenti nel Comune di Bibbona.

RAPPORTO DEL CITTADINO CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Ogni giorno ci sono dei pubblici dipendenti che emanano provvedimenti criptici che coinvolgono centinaia di migliaia di cittadini nonché creano oneri alla Pubblica Amministrazione convinti che nessuno sia in grado di intervenire per farli emergere e contrastarli nelle sedi opportune poiché tali atti richiedono lavoro, capacità specifiche professionali e costanza per i tempi biblici che necessitano in Italia per acquisire documenti e risposte con la Pubblica Amministrazione.

Ai camperisti il diritto/dovere di dimostrare che SI SBAGLIANO, perché sono organizzati nell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti che dal 1985 a oggi ha dimostrato di possedere proprio capacità quotidiana di lavoro, capacità specifiche professionali e la costanza per sopportare e intervenire continuamente nonostante i tempi biblici necessari in Italia per acquisire

documenti e risposte con la Pubblica Amministrazione. È grazie al contributo annuale dei camperisti associati se l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti ha le risorse ed è in grado di intervenire. Inoltre, gli stessi sono pronti a chiamare a raccolta altri camperisti, spiegando loro che la citata relazione li riguarda da vicino, se non oggi, sicuramente domani. Quindi, se non si attivano aderendo all'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, in sintesi permettono a chi viola la legge o non la applica, di proseguire nella loro micidiale azione con la conseguenza che dovranno rivedere il loro sostare con la propria autocaravan.

L'AZIONE

Per quanto sopra, per aver successo nell'azione e far revocare detto atto:

1. è compito dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti intervenire tecnicamente per far revocare gli atti illegittimi. I nostri tecnici sono al lavoro, domeniche comprese;
2. è compito del camperista già associato inviarcisi subito la quota sociale per il 2012 nonché farla versare dagli altri camperisti in modo da rinnovare tempestivamente le risorse che ci sono e ci saranno indispensabili a proseguire l'azione che, come sempre, sarà concreta, immediata e, soprattutto, di pubblica diffusione.



COME DARE FORZA ALLA



Provvediamo a ricordare i vari modi con i quali effettuare subito il versamento del contributo sociale 2012 che è sempre di soli 35 euro, per equipaggio e per anno solare.

Ecco le diverse possibilità per effettuare il versamento:

- sul conto corrente postale numero 25736505, intestando a Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti – Firenze e scrivendo sul bollettino, nello spazio *ESEGUITO DA*, il nome, cognome e indirizzo completo;
- con postagiorno online (gratuito per i correntisti Bancopostaclick) codice IBAN IT 82 R0760102800000025736505 (attenzione gli zero sono 6), intestando a Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti – Firenze e scrivendo nella causale il nome, cognome e indirizzo completo;
- con Bonifico bancario sul Credito Artigiano - Agenzia 1 di Prato, Codice IBAN IT 65 U0351221501000000019144 (attenzione gli zero sono 7), intestando ad Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti – Firenze e scrivendo nella causale il nome, cognome e indirizzo completo.

ALCUNI MESSAGGI RICEVUTI VIA EMAIL

Si riportano di seguito alcuni messaggi ricevuti dall'Associazione Nazionale Coordinamento Camperistica seguito del lancio dei documenti e delle iniziative inerenti la relazione tecnica del Comando Vigili del Fuoco di Livorno.

DISPARITÀ DI TRATTAMENTO?

29 ottobre 2011 14:37

Da: marcello ... omissis per la privacy ... @tiscali.it

Ho letto questa tragica email e mi è venuto in mente che per lo stesso motivo dovrebbero vietarlo anche alle automobili a gpl o metano... Questa è una norma da abbattere, grazie per ora.

NECESSARIO L'INTERVENTO INTERMINISTERIALE

29 ottobre 2011 15:57

Da: Benedetto ... omissis per la privacy ... @teletu.it

Ho letto la relazione di quel tale ing. Fabio Bernardi bisognerebbe accertare dove ha preso la laurea in Ingegneria. Condivido pienamente le domande predisposte dai Tecnici giuridici dell'Associazione. Fossi in Voi però le proporrei direttamente al Ministero dell'Interno e a quello della Motorizzazione. Seguirò con attenzione lo sviluppo. Vi saluto cordialmente.

CHIEDERE CHI È, DOVE ABITA E PERCHÉ HA INVIATO L'ISTANZA AI VIGILI DEL FUOCO

29 ottobre 2011 18:18

Da: Raffaello ... omissis per la privacy ... @gmail.com

Il solerte Dottor Fabio Bernardi dimentica le licenze di caccia e la quantità di cartucce e proiettili esplosivi che ogni cacciatore detiene nella propria abitazione o nella propria cantina. Sono meno pericolose di bombole di gas alloggiate in veicoli all'uopo concepiti e costruiti? Il Dottor Fabio Bernardi dovrebbe sapere che ogni alloggiamento di gpl sui camper, ha delle feritoie atte alla dispersione di eventuali perdite. Che ci dice il Dottor Fabio Bernardi dei serbatoi di automobili, sempre più diffusamente alimentate da gpl? Chi è, dove abita e che tipo di autovettura possiede chi ha presentato la lamentela? È importante saperlo per evitare che qualcuno pensi che i camper oggetto del contendere siano parcheggiati vicino a casa di una personalità o di pubblico dipendente o di qualche amico/parente degli stessi. La vogliamo finire con questa caccia all'untore nei confronti dei camper? Saluti.

LE POCHE RISORSE DEI VIGILI DEL FUOCO DEVONO ESSERE UTILIZZATE PER LE PRIORITÀ

29 ottobre 2011 21:15

Da: Fabrizio ... omissis per la privacy ... @gmail.com

Cavoli ... non pensavo di essere un pericolo pubblico, più di una cisterna di benzina oppure di viaggiare su un mezzo non sicuro con quello che spendo in manutenzione. Almeno siamo assicurati, ma se abbiamo limitazioni di circolazione potremmo richiedere una riduzione del premio... Ma roba da matti!!!!!! Speriamo che non riescano a dire che se piove e tutto frana è colpa dei camperisti. Se i comandi dei VVFF vogliono vedere i pericoli per la popolazione possono andare a vedere gli alvei dei torrenti, e segnalare a sindaci e ministeri ... Sicuramente avrebbero più lavoro. Fortuna ci siete voi.

LE AUTOCARAVAN SONO AUTOVEICOLI IMMATRICOLATI E OMOLOGATI CON CERTIFICAZIONI CEE

30 ottobre 2011 11:25

Da: roberto ... omissis per la privacy ... @alice.it

È evidente che il Sindaco di Livorno, o chi per esso, ha emesso un'ordinanza di viabilità per un luogo specifico, nel quale la sosta permanente delle autocaravan è ritenuta da taluni residenti elemento di pericolosità e confermato dalla lettera del Comando dei Vigili del Fuoco. È possibile che l'ordinanza sia stata emessa per motivi di salute e ordine pubblico, sulla base della comunicazione dei Vigili del Fuoco e quindi specifica non all'area ma ai veicoli che esprimono la pericolosità nell'avere un impianto elettrico fuori norma, un impianto a gas fuori norma, ecc. Considerato che certamente tale verifica diretta non è stata fatta, essendo un veicolo immatricolato e soggetto a controlli (revisione) a cura di altro organo dello Stato, e dalla lettura del testo della lettera stessa viene supposto che "sovente sono caratterizzati da impianti ed utilizzatori elettrici la cui installazione non corrisponde alla regola d'arte", si tratta di un'affermazione gratuita se non accertata direttamente. La lettera se si dovesse considerarla comunque segnale di potenziale pericolo per la salute pubblica, non andrebbe indirizzata al sindaco del Comune di Livorno, ma al Ministro a cui compete la modifica delle norme del codice della strada, perché provveda, tenendo conto della segnalazione dei vigili del fuoco di Livorno a definire che gli autocaravan sono veicoli pericolosi e quindi soggetti a particolari condizioni di uso e di collocazione (anche un'autocaravan che si incendia in corsia di traffico autostradale allora può essere pericolosa, e perché solo in via Minghi e



LIVORNO.

Parcheggio dove sostavano 5 autocaravan che disturbavano chi ha inviato l'istanza ai Vigili del Fuoco e che ha determinato la loro successiva micidiale relazione tecnica

non in tutta la città di Livorno e perché no nelle strade di un qualsiasi paese minore in prossimità di un mercato o di una fiera). Il codice prevede il movimento e la sosta dei veicoli che trasportano sostanze pericolose, che devono essere veicoli segnalati, viaggiare su un percorso concordato e in determinati orari, spesso di notte. Tutto questo e ben altro prevede l'applicazione della lettera allarmistica dei Vigili del Fuoco di Livorno, che evidentemente non può risolversi con un divieto di sosta in via Minghi. Ma allora sorge un'altra domanda. I Vigili del fuoco hanno fatto un sopralluogo ma non un'accurata visita tecnica alle autocaravan, dipingendo tuttavia una situazione di pericolosità generale che può essere estesa a tutte le città d'Italia? La lettera quindi diventa documento legislativo? E' evidente che se i Vigili del Fuoco hanno l'obbligo di segnalare situazioni che possono condurre a fonte di pericolo pubblico gli organi competenti devono intervenire, ma solo in via Minghi? E l'eccesso di zelo del Sindaco di Livorno (residenti che reclamano, vigili del fuoco che rispondono senza accertamenti, divieto di sosta) non appare eccessivamente discriminante? Ma se così fosse sarebbe ben più grave l'emissione di un'ordinanza di viabilità discriminante tra categorie di veicoli, il reato che si configura è eccesso di potere. La lettera dei Vigili del Fuoco appare come una raccomandazione al Sindaco che se gli impianti elettrici delle autocaravan fossero non installati a regola d'arte potrebbero essere fonte di rischio, nulla di più, allora il Sindaco potrebbe con la sua Polizia Municipale effettuare il controllo ai veicoli e se esistono segni evidenti di installazioni non a regola d'arte, inviare i veicoli alla revisione o far visitare il veicolo dall'ASL considerando la parte destinata ad uso domestico una sorta di appartamento.

DAL 1991 IL TERMINE CAMPER NON ESISTE NELLE LEGGI

30 ottobre 2011 13:00

Da: presidenza@camperstorici.it

Una cosa comunque è da segnalare sottolineando l'ignoranza diffusissima e conseguente pressapochismo: il "camper" per la Legge dello Stato NON ESISTE (art. 54 CdS) è inammissibile che un Ente che si fregia di carta intestata ministeriale commetta tali improprietà di termini nelle sue segnalazioni ufficiali. Molto altro ci sarebbe da rilevare sul "rapportino" che ancora di più sottolinea la scarsa conoscenza (leggasi ignoranza) dei Veicoli Abitativi "autocaravan" e delle attrezzature degli stessi. C. Galliani

QUALI VEICOLI PERICOLOSI SI DEVE INSTALLARE SULLA AUTOCARAVAN CARTELLI ED ETICHETTE SPECIALI?

30 ottobre 2011 19:00

Da: francobighi@coordinamentocamperisti.it

Bisognerebbe però, alla luce di quanto affermato dai VV.FF., vietare, non solo la sosta nei pressi di fabbricati e giardini, ma anche la sosta all'interno di strutture quali i campeggi e le aree di sosta, per non parlare dei rimessaggi. Nonché provvedere, quando si circola per le strade, di munirsi di cartelli speciali che evidenzino il trasporto pericoloso. Tale pericolo esiste anche nel caso di incolonnamenti, per i quali può venirsi a creare la condizione di avere 3, o più camper di seguito, con conseguente aumento di pericolo. Insomma i pericoli ipotizzati dai VV.FF. di Livorno, sono talmente tanti che si potrebbe prendere in considerazione l'emissione di una legge per vietare, la fabbricazione e/o la vendita di queste "bombe viaggianti" e anche il transito sul patrio suolo. Alla prossima.

UN ALLARMISMO DA SEGNALARE ALL'ORDINE DEGLI INGEGNERI

30 ottobre 2011 19:10

Da: gaetano ... omissis per la privacy ... @libero.it

Tutto mi sarei aspettato ma non questo tipo di allarmismo. Sarebbe da indagare e magari interessare anche l'ordine professionale per chi firmando quell'atto ha fatto precedere al proprio nome il titolo di Ingegnere.

ANCHE LE AUTOCARAVAN IN DOTAZIONE ALLE FORZE DI POLIZIA SAREBBERO PERICOLOSE

30 ottobre 2011 20:37

Da: Carlo Alberto ... omissis per la privacy ... @alice.it

Dopo decenni da quando demmo il via alla costituzione e avvio dell'Associazione Camperisti nella sede della Palestra Savasana di Firenze vedo che siamo ancora agli inizi. Sembra da ultimo che noi Camperisti si sia degli "appestati". In tutto il mondo esiste l'uso del camper senza tutti questi aut-aut, perfino politici si muovono con i camper, ed ancora, si usano i camper come attività ed incontri di lavoro (vedi in U.S.A. in particolare) nonché sono utilizzati dalle Forze di Polizia e di Soccorso, in Italia siamo ancora a questa situazione di vederli definire tanto pericolosi da farli parcheggiare solo in specifiche aree. Premesso il fatto che nella fattispecie si nota una mancanza grave nei confronti di un organo superiore e, cioè, non tanto nei confronti degli uffici della Motorizzazione che rilasciano gli attestati di idoneità in base alle Leggi vigenti, ma al Ministero competente come se fosse stato incapace di pensare a questo tipo di "pericolo" enunciato a Livorno. Ma senza pensare alle auto che a migliaia viaggiano ogni giorno nella città di Livorno con impianti a gas (come se a benzina fossero del tutto sicure ... !), proprio da Livorno ogni giorno partono centinaia di autocisterne di benzina dai depositi che circondano la città per le mete designate ed ancora nella città di Livorno (il più importante porto d'Europa) arrivano navi cisterne delle quali ne basterebbe solo una che andasse a fuoco per fare un incendio peggiore di quello di Roma di 2000 anni addietro. Io credo che ci siano i presupposti per promuovere una richiesta economica per danno alla libertà economica di scelta nell'acquisto di proprietà mobili da parte dei cittadini ai quali viene non solo limitato l'uso degli stessi, ma con riferimento a cose inesistenti vengono perfino contravvenzionati economicamente. Se poi è questione di ignoranza in materia, sarà il caso che si studiano bene gli argomenti e non facciano fare queste figure il cui risultato finale è un danno di immagine di fronte alla opinione pubblica e col turismo itinerante è un danno economico certo. Ciao.

ANALOGA ANALISI TECNICA È STATA ESEGUITA SUI VEICOLI DEGLI AMBULANTI CHE FANNO I MERCATI?

30 ottobre 2011 20:51

Da: Enrico ... omissis per la privacy ... @micso.net

Vorrei chiedere ai "solerti" pubblici professionisti di alto livello, quante autovetture parcheggiate e non,

a causa di impianti elettrici e o utilizzatori fatiscenti (esperienze di lavoro) si incendiano, spesso coinvolgendo altri veicoli, che dire inoltre dei generatori con cavi che si aggirano tra le bancarelle dei vari mercati rionali, e delle bombole di GPL che stazionano sui balconi come vasi da fiori? Mi fermo qua anche se si potrebbero esporre decine di situazioni pericolose, ma a quanto pare gli autocaravan (camper) sono i soli portatori di disgrazie. Sarebbe il caso di finirla con questo accanimento gratuito.

NON SE NE PUÒ PIÙ, TENIAMOCI UNITI

30 ottobre 2011 20:54

Da: Agostino ... omissis per la privacy ... @tiscali.it

Ci facciamo notare dappertutto. Purtroppo siamo in Italia dove chi si alza prima comanda. Siamo circondati da persone incompetenti con tanta ignoranza senza conoscere né leggi né diritti. Non se ne può più. Per unirmi alla lotta ho pagato la mia quota per il 2012 e vi invio subito in allegato il bonifico. Teniamoci sempre uniti. Saluti da un camperista di Alghero.

CHIUDERE TUTTI I CAMPEGGI?

30 ottobre 2011 20:55

Da: Franco ... omissis per la privacy ... @alice.it

Con questa logica occorre innanzitutto chiudere tutti i campeggi d'Europa, poi tutti i veicoli a GPL o a METANO bisogna parcheggiarli fuori città. Come diceva un mio vecchio capo non è che la coppia di ingegneri dei vigili del fuoco che ha firmato il documento ha studiato troppo?

AUTOCARAVAN ALLUVIONATA NEL CORTILE DI CASA

30 ottobre 2011 21:10

Da: Elio Marcantoni elio@lamusicalearetina.com

Solo un piccolo commento/ domanda: perché questi amministratori e politici non si occupano di mettere in sicurezza interi paesi, la Chiassa nel nostro caso valutando i permessi concessi nel tempo?

Elio e Giuliana Marcantoni camperisti dagli anni 70 ora con il camper alluvionato nel cortile di casa.

DANNO ALL'IMMAGINE DEI VIGILI DEL FUOCO

30 ottobre 2011 21:22

Da: william ... omissis per la privacy ... @libero.it

Pur avendo rinunciato al camper nel giugno 2010 per motivi diversi, non rinuncio all'associazione coordinamento camperisti rinnovando la quota perché credo nella libertà e nella democrazia. Mi chiedo: quale danno di immagine ha fatto questo illustre ingegnere ai benemeriti vigili del fuoco? Forse con il suo metro di misura, non se ne rende conto. L'Italia ha bisogno di queste figure oppure può farne a meno? A mio avviso anche questo costituisce spreco (se non di stipendio, almeno di tempo!). Cordiali saluti, cari amici e sempre avanti perché è sempre più dura già di per sé, senza gli intralci di questo tipo.

BASTA CON LE DISCRIMINAZIONI

30 ottobre 2011 21:39

Da: giovanni ... omissis per la privacy ... @gmail.com
Adoperarsi in ogni sede contro costoro, anche attivando la Comunità Europea e procedere nei confronti dei responsabili se si rilevano abusi. Basta con le discriminazioni di questi signori.

AUTOCARAVAN, BOMBA DISTRUTTIVA?

30 ottobre 2011 21:53

Da: Massimo ... omissis per la privacy ... @tin.it
Dovreste porre in evidenza nella controversia anche la posizione e l'eventuale distanza delle pompe di benzina che spesso non sono molto distanti dai caseggiati. Il loro potere esplosivo, anche in virtù delle recenti riqualificazioni alle pompe che diventano GPL, è di gran lunga superiore a quello ipotizzato per un camper in sosta. Non solo, ma se effettivamente i nostri mezzi sono pericolosi, come hanno fatto a superare il collaudo? E se mi fermo in un campeggio o quando esso è pieno, è quindi possibile d'ora in poi considerarlo una possibile bomba distruttiva? Allora chiudiamo tutti i campeggi dico io. E se dichiarassimo di non avere a bordo bombole di gas la sosta sarebbe consentita? Se è così, allora sarebbe sufficiente un cartello sul parabrezza che avvisi della mancanza del citato pericolo? Un Saluto.

IL PRIMO CLUB IN AZIONE

30 ottobre 2011 22:17

Da: camperclubfidenza [mailto:ccf@camperfidenza.it]
A: presidente@camperfidenza.it
Cc: Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti; Federcampeggio; Presidente Zaffina CC Assocampi
Oggetto: I camper sono bombe incendiarie?

A TUTTI I SOCI (in CCN), al Presidente del CC Fidenza e alle Federazioni in CC

Vi invitiamo a leggere le due email che alleghiamo perché riguardano l'incombente pericolo di non sapere più dove poter parcheggiare i nostri camper. Speriamo che anche la nostra Confedercampeggio e l'ACTItalia si uniscano a quanto sta facendo l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti per ottenere un chiarimento su una relazione tecnica dei Vigili del Fuoco di Livorno e conseguenti provvedimenti che rischiano di essere estesi a molti altri comuni italiani. Vi invitiamo a far sentire il vostro parere alle Federazioni che abbiamo menzionato, in segno di pieno supporto all'azione che certamente sapranno intraprendere. Questi gli indirizzi da utilizzare:

Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti: pierluigiciolli@coordinamentocamperisti.it
Confederazione Italiana Campeggiatori: presidente@federcampeggio.it
ACTItalia Federazione: archzaffina@tin.it
Cordiali saluti, la Segreteria

GLI ALLESTITORI DI AUTOCARAVAN SONO ANCORA IN VACANZA?

30 ottobre 2011 23:31

Da: pierluigiciolli@coordinamentocamperisti.it
A: camperclubfidenza; presidente@camperfidenza.it
Cc: Federcampeggio; Presidente Zaffina Assocampi

Confidiamo di leggere in copia le loro istanze e, da parte nostra, come di consueto, gli invieremo le istanze e i documenti che i nostri legali e tecnici predisporranno. Invitiamo i Presidenti in indirizzo a scrivere agli allestitori e alla loro associazione, visto che alle nostre lettere non hanno mai risposto.

A leggersi, Pier Luigi Ciolli

L'AUTOCARAVAN È SOTTOPOSTA A UN CICLICO CONTROLLO

30 ottobre 2011 22:41

Da: giancamillo ... omissis per la privacy ... @gmail.com
Scusatemi tanto, ma questi cari signori (vigili del fuoco, vigili urbani, e logicamente sindaco di Livorno) prima di scrivere perché NON fate un giretto in uno stabilimento dove si costruiscono le autocaravan? Sicuramente vi ricredereste di tutto ciò che avete scritto e che ho letto. Nella mia esperienza posso garantirvi che trovo più sicurezza sull'autocaravan che in casa. L'autocaravan ogni due anni deve per legge passare la revisione e vi posso garantire che (almeno in Ancona) le rigirano come uno straccio e se c'è un capello fuori posto NON passano la revisione. Forse a Livorno non si fidano della revisione e ci ritroviamo a dover combattere contro questo atto che spero i ministeri visionino e, conseguentemente, revochino.

LA RELAZIONE TECNICA DEI VIGILI DEL FUOCO INFCIA OGNI RICORSO A EVENTUALI CONTRAVVENZIONI

31 ottobre 2011 00:41

Da: Claudio ... omissis per la privacy ... 32@alice.it
Oggetto: Sosta dei camper

L'allegata relazione tecnica dei Vigili del Fuoco di Livorno qualifica i camper come mezzi pericolosi in relazione alla possibilità di scoppio e di incendio e stabilisce criteri molto restrittivi circa la sosta degli stessi in prossimità di fabbricati o altre vetture. Nonostante la relazione sia indirizzata alle autorità competenti del Comune di Livorno, qualsiasi gestore della strada (sindaco, capitaneria di porto, ente parco, provincia ecc) è legittimato, invocando la suddetta relazione tecnica, ad emanare un'ordinanza per vietare la sosta di autocaravan sul territorio di loro competenza sollevandosi così da qualsiasi responsabilità. Vale ricordare che detta ordinanza sarebbe LEGITTIMA a tutti gli effetti in quanto fondata su una RELAZIONE TECNICA DEI VIGILI DEL FUOCO e quindi nessun giudice potrebbe accogliere eventuali ricorsi da parte dei camperisti. Provvedimenti di questo genere danneggerebbero, non solo gli amanti del turismo itinerante, ma pure i rivenditori, i noleggiatori, i fabbricanti e tutto l'indotto. Pertanto io, da vecchio camperista torinese, accogliendo l'invito e l'allarme sollevato dal Coordinamento Camperisti di

Firenze, informo tutti gli enti in indirizzo e chiedo agli stessi quali iniziative intendano adottare per appoggiare le azioni che il suddetto Coordinamento Camperisti sta programmando per intervenire a favore di TUTTI gli amanti del turismo in autocaravan. Sarà ben accetto qualsiasi genere di risposta, proposta e intervento da partecipare cortesemente all'Ente per conoscenza.

SBAGLIANO I VIGILI DEL FUOCO O SBAGLIA IL MINISTERO CHE OMOLOGA LE AUTOCARAVAN?

31 ottobre 2011 03:09

Da: Raffaele Berardi

A: assistenza@laika.it; info@laika.it

Sono un proprietario di un Vs camper Laika X599R e socio dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti di Firenze. Vi rimetto l'allegata comunicazione ricevuta dalla mia Associazione che ritengo potenzialmente rischiosa per il futuro della camperistica ed una grave minaccia sia per chi, come me, ha acquistato in buona fede un camper sia per le aziende che operano in tale settore. Come è possibile che un comando locale dei Vigili del Fuoco attesti che i camper costituiscono un pericolo per la pubblica incolumità sulla base di teoremi non supportati da specifiche verifiche o, peggio, generalizzando la presenza su di essi di impianti montati non a regola d'arte? Praticamente i camper, secondo i Vigili del Fuoco di Livorno, sarebbero tutti fuori legge. Con buona pace dell'omologazione che è rilasciata da parte della Motorizzazione Civile e con implicazioni alquanto gravi anche sul piano delle coperture assicurative. Mi sembra evidente che:

- o il comando dei vigili del fuoco ha commesso un eccesso di valutazione e, quindi, deve molte precisazioni
- oppure la Motorizzazione civile sta omologando mezzi "non a norma"
- oppure le case produttrici stanno vendendo prodotti legalmente non idonei

Quanto sopra affinché possiate intervenire nelle sedi opportune ad integrazione delle azioni che già sta intraprendendo la Associazione di cui faccio parte. Mi sembra una vicenda molto paradossale e frutto dello scoordinamento più generale che sta caratterizzando questo Paese dove ormai ogni autorità si muove per conto suo con scarsa unitarietà di intenti. Cordialmente.

QUANDO ENTRERANNO IN AZIONE I COSTRUTTORI E RIVENDITORI?

31 ottobre 2011 07:58

Da: fabiomencucci@coordinamentocamperisti.it

A: 3 ANFIA Camper

Cc: Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti; Avv. Assunta Brunetti; Dr. Marcello Viganò

Pregiatissimi Signori, per opportuna conoscenza si invia il documento allegato alla presente, redatto dal Comando Provinciale dei VV.FF. di Livorno, con la preghiera di valutare concretamente l'ipotesi di intervento nelle opportune sedi poiché in buona sostanza, nello stesso viene messa in dubbio la realizzazione fatta "...

a regola d'arte ..." delle autocaravan dai produttori vostri associati. Questo ovviamente è molto grave dal momento che tutti i veicoli prodotti in serie e non, sono comunque stati preventivamente omologati dal competente Ministero dei Trasporti ed Infrastrutture. Confidiamo di poter presto leggere le azioni che intenderete intraprendere nell'ottica della salvaguardia della vostra categoria, quella di produttori, e quella di noi utenti.

Cordiali saluti, Fabio Mencucci

Membro del Gruppo Operativo

DOTARE LE AUTOCARAVAN DI UNA DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DEGLI IMPIANTI COME PER LE CIVILI ABITAZIONI

31 ottobre 2011 10:20

Da: vito ... omissis per la privacy ... @tin.it

Ho letto la nota dei VV.FF. di Livorno con la quale un solerte Funzionario Tecnico di grado elevato ha sollevato alcuni rilievi tecnici circa la sicurezza antincendio riferita alle autocaravan parcheggiate in serie (5 veicoli) lungo una strada pubblica di Livorno. Per quanto ne so le autocaravan non rientrano tra le attività di competenza dei Comandi VV.FF. ai fini della prevenzione incendi, anche se va tenuto presente che essendo i nostri veicoli attrezzati anche per viverci come in una abitazione potrebbero presentare aspetti che rilevano ai fini della prevenzione incendi (gas GPL, impianti elettrici, riscaldamento ecc.). Quindi secondo me per poter contrastare efficacemente azioni indiscriminate di terrorismo psicologico, etichettando gli autocaravan come delle "bombe esplosive" con licenza di circolare, sarebbe sufficiente obbligare i costruttori e gli allestitori, a rilasciare per la parte cellula una dichiarazione di conformità degli impianti in essa installati come avviene per tutti gli impianti installati nelle nostre abitazioni. Non credo sia un onere insopportabile per le aziende che realizzano impiantistiche di qualità, vincolerebbe tutti gli eventuali esecutori di interventi successivi, se qualificati, a rilasciare la stessa dichiarazione, il tutto a favore della sicurezza e sgombrerebbe il campo da tutte le possibili estemporanee iniziative dei vari comandi VV.FF., sindaci anticamper e via dicendo. Un vigile che volesse controllare un autocaravan oltre alla patente del guidatore e il libretto di circolazione del mezzo potrà richiedere anche la dichiarazione di conformità degli impianti. Continuate così e vi sosterrò sempre. Cordialmente.

SCAPPARE IN EUROPA, IN LUOGHI MENTALMENTE PIÙ ATTREZZATI

31 ottobre 2011 11:58

Da: andrea ... omissis per la privacy ... @libero.it

Penso che ci si renderà conto che delle due l'una: o i nostri veicoli sono mezzi pericolosi, e allora non devono circolare tout court, o sono in regola e allora avranno le stesse limitazioni degli altri simili. Molte auto hanno impianti GPL, molte hanno impianti elettrici in cattive condizioni, eppure circolano regolarmente se hanno regolarmente passato la revisione, se il mio mezzo è pericoloso lo deciderà qualcuno in base a una perizia,

altrimenti visto che è omologato e revisionato, dovrà essere considerato alla stregua degli altri. Fra l'altro penso che il documento sia assai lacunoso: esistono mezzi che non hanno impianto GPL, pochissimi per il vero. Comunque vi faccio i miei auguri per le sacrosante battaglie che intraprendi quotidianamente. Vivere in Italia sta diventando difficile a io spero che un giorno i miei ragazzi, come già i loro due cugini maggiori, se ne vadano altrove in Europa, in luoghi più civili. Per me è difficile immaginare di vivere lontano da Firenze, ma a tutto ci si abitua.

LE CASE COSTRUTTRICI DEVONO INTERVENIRE INVIANDO ISTANZE

31 ottobre 2011 12:01

Da: Gianpiero ... omissis per la privacy ... @libero.it
A: segreteria@federazionecampeggiatoripiemontesi.it;
 info@greenparking.it; info@unionenaturisti.org;
 luise20@libero.it; acti.pinerolo@virgilio.it;
 acti.cuorgne@libero.it;
 segreteria@camperclubciriellanzo.it;
 info@actitorino.it; info@campingsofia.com;
 info@autocaravanmassaua.it; info@caravangr.it;
 icaro@venturanet.it; camper.one@tiscali.it

La frase che mi preoccupa di più è "impianti ed utilizzatori elettrici la cui installazione non risponde ai requisiti della regola dell'arte" effettivamente c'è solo una omologazione dell'autocaravan generale non so se le aziende rilasciano in fase di omologazione una specifica certificazione per ogni impianto sia elettrico che gas perché mi sembra che dalla relazione de VVFF il pericolo sia dovuto soprattutto al fatto che non ci sono queste certificazioni.

Credo che l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti debba andare a fondo su questa ennesima vicissitudine del mondo itinerante usando soprattutto l'aiuto delle case costruttrici che sicuramente hanno un ruolo importante.

I COSTRUTTORI DI AUTOCARAVAN DEVONO DARSI UNA MOSSA

31 ottobre 2011 15:23

Da: Claudio ... omissis per la privacy ... alice.it

In relazione a quanto sostiene giustamente il camperista nella email precedente è necessario che i produttori di autocaravan, che danno tra l'altro lavoro a tante maestranze, intervengano in merito alla questione con il loro peso politico. Se sinora non si sono svegliati è perché la notizia della portata della relazione non era giunta o non era stata interpretata in tutta la sua gravità. Occorre divulgare al massimo la questione interessando anche i quotidiani nello spazio che essi dedicano alla voce dei lettori. Qualcuno leggerà e sarà informato. Io provvedo con LA STAMPA ma se al giornale perverranno più missive sull'argomento, è più facile che la più significativa venga pubblicata.

ECCO UN ESEMPIO CONCRETO DI COME UN CONSIGLIERE COMUNALE POSSA AFFERMARE: "CAMPER PARCHEGGIATI AL POSTO DELLE AUTOVETTURE ANZICHÉ, COME IMPORREBBERO I REGOLAMENTI, RICOVERATI IN AREE DI RIMESSAGGIO"

IL NUOVO Corriere di Firenze

UNITI PER CAMPI Protesta di Brescia

Camper al posto delle automobili e tombini pericolosi



Camper e tombini Per Brescia sono problemi seri

■ Camper parcheggiati al posto delle autovetture anziché, come imporrebbero i regolamenti, ricoverati in aree di rimessaggio. Tombino sopraelevati rispetto al livello dell'asfalto della strada che rischiano di essere gravi impedimenti per chi va a piedi o in bicicletta. La denuncia viene da Brunella Bresci consigliere comunale di Uniti per Campi che attacca duramente l'assessore ai lavori pubblici. A Campi, spiega Bresci, da troppo tempo si lascia andare la manutenzione delle strade, forse perché non ci sono soldi a sufficienza, senza rendersi conto che la mancata manutenzione arreca un danno preoccupante a tutti i cittadini. recentemente Brunella Bresci era tornata a segnalare la presenza di una buca proprio nel mezzo di via S.Martino. Una buca che l'assessore aveva promesso di far sistemare in breve tempo ma che invece è ancor allì, al suo posto.

E LE BOMBOLE GPL PIENE E VUOTE SUI TERRAZZINI E DENTRO LE ABITAZIONI?

31 ottobre 2011 15:13

Da: reno ... omissis per la privacy ... @alice.it

Leggo con stupore questa ordinanza del sindaco di Livorno di vietare la sosta degli autocaravan in via Minghi, dopo aver valutato la perizia tecnica dei vigili del fuoco sulla pericolosità delle autocaravan vicino a centri abitati e zone verdi. Vorrei ricordare al sindaco stesso di far fare delle perizie tecniche anche dove esistono quartieri residenziali dove si vedono bombole di gas GPL sui balconi che servono per alimentare le cucine o peggio vuote che sono più pericolose in caso di incendio perché se esplodono salta la palazzina. Le autocaravan ogni due anni vanno a revisioni ma le bombole sui balconi chi le controlla?

PASSATA LA REVISIONE MA PER I VIGILI DEL FUOCO NON POSSO SOSTARE

31 ottobre 2011 15:31

Da: daniele ... omissis per la privacy ... @alice.it

Ho appena concluso le operazioni di revisione dell'autocaravan presso una officina autorizzata, guarda il caso durante i controlli in sede di revisione era presente un ingegnere della motorizzazione civile che stava effettuando una ispezione di conformità della linea stessa di revisione, lui ha dunque assistito ai controlli (peraltro andati a buon fine) e quindi hanno rilasciato il nullaosta alla circolazione, ora, essendo la sosta un momento della circolazione come conciliare le due cose? Se posso circolare ... posso anche sostare! Quindi in teoria non potrebbero sostare neanche le auto alimentate a GPL o METANO, visto che anche in detti automezzi sono presenti sia gas che impianti elettrici (predisposti per l'utilizzo dei mezzi con questo tipo di alimentazione: elettrovalvole, elettroiniettori) Questo ammettendo che la relazione dei vvff abbia un fondamento tecnico, cosa sulla quale nutro molti dubbi, altrimenti non si spiegherebbe perché la Motorizzazione Civile mi autorizzi alla circolazione.

SETTORE IN CRISI E IN SILENZIO

31 ottobre 2011 15:53

Da: Pier Luigi ... omissis per la privacy ... @gmail.com

Grazie per quanto state facendo per tutti noi. Bisognerebbe chiedere al Comune di Livorno perché - vista l'asserita pericolosità dei camper- non ha chiesto alle autorità competenti il blocco della produzione e della loro circolazione su tutte le strade ed autostrade del territorio nazionale. Emi chiedo anche se le aziende produttrici, che attraversano peraltro una profonda crisi, sono state informate di questa nuova, brillante iniziativa e, nel caso positivo, se hanno prodotto istanze immediate. Di nuovo grazie. Cordialità

LE RISATINE DELLA MERKEL E DI SARKOZY

31 ottobre 2011 15:54

Da: Ivan ... omissis per la privacy ... @gmail.com

Penso che se il camper è un mezzo pericoloso sarebbe opportuno vietarne l'omologazione e quindi la vendita su tutto il territorio nazionale anzi, visto che c'è l'unione europea, direi in tutta l'area dell'Unione Europea... (chissà le ulteriori risatine della Merkel e di Sarkozy). A parte gli scherzi grazie per le azioni che state facendo.

LA PROSPETTIVA: PARCHEGGIARE A TARIFFE DA CAPOGIRO?

31 ottobre 2011 17:20

Da: Emanuele ... omissis per la privacy ... @libero.it

Solo qui in questa nazione (mi vergogno ormai di chiamarla ITALIA) succedono cose inaudite!! Sono camperista dal 1988 (prima ho avuto tre roulotte e prima ancora tende), per cui il "fenomeno" Camper l'ho vissuto sin dal suo nascere e quando questo nuovo modo di far vacanza ha preso piede ci sono state nazioni (Francia, Austria, Germania, Olanda) che hanno intelligentemente favorito il movimento turistico di questi mezzi... altro (Italia) che a livello di potere locale (economico) di ogni singolo Comune ha fatto, e continua a fare, ciò che vuole in barba alle Leggi Nazionali se non addirittura aggirandole machiavellicamente!!! A chi giova questa volta la nuova "spennatura" di noi utenti appassionati del turismo itinerante? probabilmente ai gestori di nuove apposite aree di sosta cittadine, naturalmente a buon pagamento, dove poter "parcheggiare" i "pericolosi" mezzi... e cioè nell'assoluto silenzio delle case produttrici che dovrebbero essere in assoluto (per diretto interesse economico) in prima fila per la difesa dei mezzi in questione i quali (almeno spero) penso abbiano subito i previsti controlli. Scusandomi per lo sfogo.

NON CONSIDERATI I COSTI PER LE OMOLOGAZIONI/

31 ottobre 2011 21:28

Da: vittorio ... omissis per la privacy ... @tiscali.it

Riguardo la presunta pericolosità, genericamente rilevata dalla relazione pseudotecnica dei VdF di Livorno, relativa agli impianti a gas dei camper, credo sia opportuno ricordare come ogni apparecchio, a metano ed elettrico, installato sui veicoli abitativi, è sottoposto a collaudi, norme, controlli e standard di sicurezza. Ha superato una serie di omologazioni, cui le ditte costruttrici e installatrici devono sottoporre i prodotti, per poterli installare su veicoli circolanti. Ogni apparecchiatura ha la documentazione, consegnata insieme al veicolo all'acquirente, di conformità alle normative europee e italiane. Ha un senso questa trafila e la conseguente omologazione? Oppure viene considerata solamente una procedura burocratica? Le ditte costruttrici dei materiali e degli apparecchi, non dovrebbero protestare e inoltrare ricorsi e obiezioni a questo tentativo di vanificare costosissimi e lunghi iter di omologazione e conformità? Cordialmente.

AZIONE COLLETTIVA PER IL RISARCIMENTO

1 novembre 2011 10:04

Da: marcello ... omissis per la privacy ... @teletu.it

E' l'ennesimo esempio, qualora ce ne fosse ancora bisogno, del potere di taluni dipendenti pubblici. Le capacità professionali previste con il titolo di ingegnere evitano indubbiamente di intervenire e dichiarare la pericolosità delle autocaravan omologate a livello

europeo, quindi prescrivere ai gestori della strada di interdirla la sosta. Mi chiedo se non sia il caso di promuovere una azione collettiva di risarcimento danni contro questi signori che con la loro nota danneggiano sia gli utenti che i costruttori di autocaravan. Mi sentirei di escludere il Sindaco di Livorno e quanti ne seguiranno, perché ha emesso-emetteranno nella fattispecie un atto dovuto.

MERCATI, FIERE, FESTE IN SICUREZZA

1 novembre 2011 11:50

Da: ermanno ... omissis per la privacy ... @libero.it

Nella nota dei vvff non si fa alcuna menzione della presenza di idranti o della necessità di installarli qualora mancassero. Senza essere ingegnere credo che in presenza di idranti le cautele per la salvaguardia dell'incolumità pubblica siano ampiamente rispettate mentre in caso di mancanza non dovrebbe sostare alcun autoveicolo. Ovviamente la presenza di idranti non basta infatti mi auguro che i vvff effettuino o facciano effettuare periodiche prove di efficienza. Comunque sia, per lo stesso motivo dovrebbero chiudere anche i campeggi in quanto vi è una tale concentrazione di caravan ed autocaravan che qualcuno ... un giorno ... magari ... non avendo un impianto eseguito a regola d'arte ... potrebbe anche prender fuoco e di conseguenza anche la pineta ed anche gli edifici limitrofi senza contare poi i danni alle persone che potrebbero rischiare davvero tanto dal momento che è noto che tali strutture sono recintate e la tempestiva evacuazione di una struttura ricettiva può risultare estremamente problematica. Occorre spiegare al Comune di Livorno, passando per il prestigioso locale comando vv.ff. che per lo stesso motivo devono essere rigorosamente vietati: nei mercati rionali, gli autoveicoli attrezzati alla preparazione di polli arrostiti, piadine, hamburger, ecc ... nonché nelle fiere patronali i veicoli attrezzati per la preparazione di mandorle caramellate, torroni, frittelle, ecc ... infine, un severo ammonimento a tutti i caldarrostaisti a munirsi di estintore ed a stazionare ad una congrua distanza (questa è una locuzione che mi eccita particolarmente) da un idrante. Ritengo sia veramente l'ora di denunciare per abuso d'ufficio, procurato allarme ... qualcuno deve assumersi la responsabilità.

DISTRIBUTORI DI CARBURANTE, LINEA FERROVIARIA E FULMINI: COME LA METTIAMO?

1 novembre 2011 21:08

Da: Mario ... omissis per la privacy ... @alice.it

Vista la relazione dei VV.FF. d'ora in avanti parcheggeremo solo in prossimità di impianti antincendio tanto per dire. A Montevarchi stanno costruendo un distributore di fianco alla linea ferroviaria, dove si scaricano la maggior parte dei fulmini durante i temporali capite che un cellulare deve stare spento durante i rifornimenti, mentre un fulmine che potrebbe fare molti più danni non pare essere tenuto nel debito conto, tanto poi si parlerebbe di tragica fatalità. Nel contempo c'è chi si preoccupa dei camper vicini alle

aree verdi. Ritengo che se non viene sconfessata tale relazione "tecnica" qualche sindaco chiederà l'intervento della ASL per quanto di competenza, quello del ministero della difesa perché troppo vicino a qualche caserma, quello del ministero dell'agricoltura perché in sosta di fianco a qualche coltivazione Di questo passo non ne usciamo più, urge una svolta da parte del Ministero dei Trasporti e del Ministero dell'Interno con la possibilità sanzionatoria nei confronti di quegli organi che aggirano le norme del codice della strada, altrimenti finisce che anche i netturbini avranno la possibilità di fare relazioni contro i camper ... sarà mai possibile???? Proprio oggi ho visto dei magnifici barbecue in un parco pubblico a Monterchi, allora i vigili del fuoco dovrebbero intervenire e sanzionare il sindaco che permette tali realizzazioni per permettere la cottura delle salsicce in un week end qualsiasi mettendo a rischio il parco per gli eventuali incendi che si potrebbero sprigionare.

ABBIAMO ACQUISTATO DELLE MINE VAGANTI? FAR CAUSA AI COSTRUTTORI

1 novembre 2011 21:32

Da: Simonetta ... omissis per la privacy ... @alice.it

Leggo il documento e mi chiedo: ma è veramente possibile che i Vigili del Fuoco (per i quali nutro e ho sempre nutrito ammirazione e fiducia) abbiano potuto accertare sulla base di "esperienze operative" che i camper sono pericolosi?? No, non posso crederci! Non riesco a pensare che in barba alle norme sulla circolazione, in barba a tutte le regole di sicurezza imposte ai costruttori, in barba alle restrizioni imposte dagli assicuratori ai nostri mezzi, i camper o autocaravan possano essere considerati delle vere e proprie mine vaganti perché "soventemente sono caratterizzati dalla presenza di impianti ed utilizzatori elettrici la cui installazione non risponde ai requisiti della regola d'arte". Ma CHI dice questo? In base a quali controlli, a quali verifiche? E perché, se veritiere, tali "esperienze operative" non sono di dominio pubblico e di monito e di allerta per la sicurezza di tutti i cittadini? E' possibile che il mio camper abbia gli impianti installati non a regola d'arte e quindi sia pericoloso per me e per gli altri? e che addirittura debba essere parcheggiato lontano dagli edifici perché potrebbe procurare incendi, scoppi, e quindi una carneficina? Se così fosse sarei in grave pericolo anche io e farei subito causa alla Hymer, alla Burnster, alla Knauss, alla Adria... ecc.... per aver comprato, senza esserne informata, un mezzo altamente pericoloso! No, no, non è possibile.... Credo invece, un po' avvilita, un po' disgustata, che sia solo una questione di "fastidio". I camper parcheggiati in quella zona davano fastidio agli abitanti del posto i quali hanno trovato nei firmatari del provvedimento un buon aiuto per far sloggiare definitivamente dalla zona gli ospiti indesiderati. Potrei chiamarlo "eccesso di zelo"? oppure "eccesso di potere"? Credo che il mes-

saggio da voi inoltrato vada spedito prima di tutto alle case costruttrici che sono le prime ad essere chiamate in causa dal provvedimento visto che il camperista non può sostare nei parcheggi cittadini perché il suo mezzo non è sicuro in quanto ha *soventemente "impianti ed utilizzatori elettrici la cui installazione non risponde ai requisiti della regola d'arte" e generalmente è dotato "di bombole di GPL le quali in presenza di calore di elevata intensità che si può sviluppare in caso di incendio, determinano effetti gravi conseguenti al fenomeno di scoppio mettendo a repentaglio l'incolumità pubblica"*.

Questa affermazione di sicuro non piacerà a chi i camper li costruisce e non ha problemi di soldini per intraprendere eventuali azioni legali. Per quanto mi riguarda rinnoverò stasera stessa la mia iscrizione all'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti. E, con molto dispiacere, devo ammettere di sentirmi molto fortunata a vivere in un paese di confine e di non aver bisogno di questa inospitale Italia, ma di poter trascorrere le mie vacanze all'estero, anche le più brevi. Inoltre sono molto, molto dispiaciuta che questa mia fiducia e ammirazione per i Vigili del Fuoco, una fiducia forse infantile che però dalle mie parti è importante e grande, possa subire un duro colpo o addirittura morire per colpa dei signori Calabria e Bernardi. Per fortuna **qui** i Vigili del Fuoco si occupano di incendi, di alluvioni, di aiutare la gente, e di "vera" prevenzione". Grazie per il vostro impegno, a voi la mia solidarietà.

CASE DI CAMPAGNA PERICOLOSE?

1 novembre 2011 22:05

Da: Alessio ... omissis per la privacy ... @gmail.com

Ho letto ora le varie mail ma questa uscita dei vigili del fuoco è proprio unica! Allora cosa deve fare chi ha la casa in campagna con la bombola in cucina? Siamo sicuri che ha l'impianto elettrico a norma? Evacuamo tutte le case di campagna! Cerco di leggere sull'argomento ma fatemi sapere se avete bisogno di qualcosa di specifico. Ciao.

FUORI I NUMERI

2 novembre 2011 20:43

Da: daniele ... omissis per la privacy ...@alice.it

Dove erano questi signori quando un treno carico di GPL incendiò mezza città!? Non sarà a causa di questo incidente che adesso sono diventati così solerti nelle salvaguardia della pubblica incolumità? Ci dicano questi signori con numeri alla mano per quante autocaravan hanno dovuto correre a spegnere incendi e ci dicano anche per quante automobili invece hanno dovuto intervenire, visto che la relazione si basa sulla loro esperienza operativa ci informino con numeri alla mano non con valutazioni. Numeri alla mano direi che sono più pericolosi i treni! E poi sarebbe ora che intervenissero anche i costruttori visto che si mette in dubbio che la impiantistica elettrica da loro fornita sia confacente alle regole di sicurezza e a rischio di cagionare incendi.

SCRIVE IL PRESIDENTE della Federazione Nazionale A.C.T. Italia

3 novembre 2011 02:07

Da: Pasquale Zaffina [mailto:archzaffina@tin.it]

A: Coordinamento Camperisti

Cc: Libero Cesari; Pasquale Zaffina; Lidia MELGIOVANNI; Severino Santiapichi; Maurizio KARRA; Giovanni Ongaro; Camillo Musso; Fabio DIENI; Fiore Candelmo; Luigi FAVARO

Caro Ciolli, la questione che muovi è materia assai delicata, che merita un approfondimento prima di chiamare alla mobilitazione generale. Mi spiego! Verso la fine di ottobre del 2010 è scoppiato un vasto incendio in un rimessaggio di Livorno, che ha colpito qualche diecina di camper e molti di essi praticamente dissolti nel nulla (collegandoti al sito: http://www.youtube.com/watch?v=7Apb8_hMEn0 ne puoi ancora vedere le drammatiche immagini). Forse è questa l'onda emotiva che ha condizionato gli ingegneri dei VVF di Livorno, ma quello che hanno scritto è davvero tutto errato, sia sul piano delle motivazioni, che sul piano dell'opportunità e soprattutto sull'individuazione delle autorità coinvolte (Sindaco, Polizia Municipale e Prefettura). Sulle motivazioni, perché non si può generalizzare su impianti non rispondenti ai requisiti senza averli sottoposti preventivamente ad attenta ispezione tecnica da parte dei preposti. Sull'opportunità, perché alla segnalazione generica di un cittadino, forse anch'esso preoccupato per l'incendio nel rimessaggio, non potevano rispondere invocando provvedimenti sconsiderati come quelli di *interdire la sosta ai camper addirittura nelle zone destinate a parcheggio ordinario degli autoveicoli*. Credo che ognuno debba fare il proprio mestiere e questi funzionari, sottoscrivendo queste amenità, si sono resi goffi credendo di potersi sostituire alla politica e al legislatore senza averne alcuna competenza, né titolo. Peccato! Perché facendo parte dell'Ufficio Prevenzione dei VVF avrebbero potuto suggerire ai propri superiori, ad esempio, di integrare le carenti norme in materia con l'obbligo di montare sulle autocaravan materiali ignifughi o l'obbligo di installare sistemi di salvaguardia adeguati a scongiurare incendi. Non si dimentichi che il cosiddetto "camper" è un abitacolo destinato ad accogliere esseri umani, famiglie con bambini, anziani, disabili). Sono anni che la nostra Federazione Nazionale A.C.T.Italia pone l'accento sulla vulnerabilità al fuoco dei nostri mezzi, con molta serietà e senza mai addebitare colpe a costruttori ed allestitori, che certamente osservano fedelmente tutte le norme cogenti non foss'altro perché non passerebbero l'omologazione e, quindi, non venderebbero. Il vero problema sta proprio nelle norme antincendio che i VVF non riescono ad imporre nella Commissione Tecnica di Unificazione nell'Autoveicolo - CUNA, affiliata all'UNI. Sarà per l'alto numero di mezzi in circolazione, ma gli incendi di autocaravan, ed anche di caravan, purtroppo, si verificano sempre più frequentemente, e noi di Roma ne sappiamo qualcosa, perché è successo altre volte, tra cui uno che ha disintegrato 67 camper

in un batter d'occhio. Ultimo evento tragico anche per due giovanissime vite è stato solo pochi giorni fa a Cavriago (RE) (vedi su: <http://www.actitalia.it/Notizie/dettaglioNotizia/tabid/130/ArticleId/25/Due-adolescenti-perdono-la-vita-nell-incendio-di-un-camper.aspx>).

Se hai la pazienza di leggere queste brevi considerazioni pubblicate il 23 dello scorso mese, ti accorgerai che qualche puntuale suggerimento lo diamo anche noi, proprio per cercare di cambiare registro, senza far finta di niente. Nel frattempo, m'impegno a porre il problema direttamente al Comando Generale dei VVF presso il Ministero degli Interni, dove mi capita spesso di andare, per contribuire a rendere nulla o inefficace questa "leggerezza" dei funzionari di Livorno e naturalmente ti terrò informato sugli esiti. Infine, per smentire che Livorno è una città ostile al turismo itinerante, ti faccio partecipe di una comunicazione appena ricevuta dal mio Vice Presidente Libero Cesari, reduce dal "ponte di tutti-santi" proprio a Livorno, dove 85 equipaggi sono stati entusiasticamente accolti ed accompagnati dai Vigili Urbani e dall'Amministrazione Comunale nella visita della città e del circondario.

Evidentemente sono state già metabolizzate le vicende di cui parliamo con così tanto ritardo, inquadrando nella dimensione di un fatto circoscritto ad un esposto, ad una sosta di cinque camper in Via Minghi, 42, alle (s)considerazioni dei VVF, al conseguente fatto dovuto di emanare un'ordinanza e si sono fermati là. Forse anche a noi tocca enfatizzare di meno questo episodio, passato ormai da un pò, ed essere più consapevoli della nostra forza nel proporre sviluppo turistico ai luoghi che visitiamo. Ciao e grazie, Pasquale Zaffina

USI IMPROPRI CHE ATTIVANO INCENDI

3 novembre 2011 22:42

Da: Flavio Corradini

A: archzaffina@tin.it

Cc: Coordinamento Camperisti

Ciao Pasquale, sono un attivista del Coordinamento Camperisti e mi ha girato il tuo messaggio Ciolli. Siccome sono di Reggio Emilia vorrei risponderti solamente al recente episodio che citi dell'autocaravan che ha preso fuoco proprio qui a Cavriago di Reggio Emilia. Come sappiamo la norma CEI prevede che al massimo gli autocaravan siano alimentati dai quadri del campeggio sotto un interruttore magnetotermico da 3 ampere, che equivalgono a circa 3 ampere x 220 volt = 660 watt (circa) ebbene, nel camper di Cavriago avevano acceso una stufetta elettrica, che non esiste in commercio da meno di 1000 watt e che normalmente viene accesa alla potenza nominale di 2000 watt. questo l'hanno potuto fare perché essendo in un cortile privato, si sono allacciati a una presa di casa in modo non a norma. Non per questo però si può vietare l'utilizzo di tutti gli autocaravan, perché sappiamo bene che se per il riscaldamento utilizziamo le nostre stufe a gas omologate sui nostri veicoli siamo a posto. È ovvio che i giornalisti enfatizzano i drammi ma non dicono chiaramente le cose, ma tra noi utenti e tecnici non dobbiamo fare finta di niente. ciao e grazie per avermi letto.

FUORI TEMA



4 novembre 2011 11:21

Spett. Arch. Pasquale Zaffina - Presidente ACTItalia, grazie per il lungo messaggio ma sei andato fuori tema. Il tema che stiamo affrontando non tratta la prevenzione incendi di cui abbiamo già scritto anno dopo anno relazioni e inviato le soluzioni sia ai gestori di parcheggi, rimessaggi e campeggi e non tratta la costruzione delle autocaravan di cui abbiamo già scritto dal 1985 e inviato le relative soluzioni agli allestitori di autocaravan. Il tema che stiamo affrontando riguarda una precisa relazione tecnica di un Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco sottoscritto da ben 2 ingegneri aventi le qualifiche di funzionario e di Comandante provinciale, nella quale si prescrive che deve essere interdetta la sosta alle autocaravan su almeno il 99% del territorio italiano (leggasi le motivazioni e lo scenario che è rinvenibile, sostanzialmente, ovunque almeno nei centri abitati). Per quanto riguarda la spinta emotiva che li ha condotti a redigere tale documento, non vi è traccia né nell'atto dei vigili del fuoco né nella determinazione dirigenziale del Comune di episodi di incendi accaduti nei rimessaggi. Una relazione tecnica ufficiale indirizzata sia al Comune di Livorno sia alla Prefettura di Livorno che, contrariamente a quanto scrivi, hanno precise competenze in materia (si veda almeno l'art. 6 co. 1 e co. 4 lett. a) codice della strada). Un atto posto alla base di un provvedimento per interdire la sosta alle autocaravan. Tale provvedimento, del quale riteniamo non sussistano motivazioni tecniche idonee a giustificare le conclusioni, non può che essere revocato, oltre che in autotutela, in via gerarchica dall'organo sovraordinato (Direzione regionale dei vigili del fuoco) alternativamente al ricorso giurisdizionale. Senza una simile revoca tale provvedimento può, anzi, deve essere utilizzato dai gestori della strada i quali, in caso di mancato rispetto delle indicazioni fornite da tale documento, rischiano di poter essere chiamati a rispondere degli eventi dannosi indicati, sotto il profilo civile, penale e contabile. Pertanto, siamo di fronte a un atto amministrativo efficace e ridimensionarne la portata o peggio ignorarne l'esistenza, solo perché sono passati alcuni mesi, non serve per farlo revocare. Il fatto che la stessa amministrazione abbia accolto i camperisti in altro contesto, non elimina di per sé quanto presupposto e adottato con la determinazione n. 5/2011. Come al solito siamo di fronte a dichiarazioni verbali da un lato e documenti dall'altro. Aggiungo che questo documento diventa ancora più grave alla luce dei problemi che tu stesso hai ricordato ("vulnerabilità al fuoco dei nostri mezzi"; "norme antincendio che i VVF non riescono ad imporre nella Commissione Tecnica di Unificazione nell'Autoveicolo"), pertanto riteniamo che sia compito di tutta la filiera intervenire concretamen-

te con un suggerimento per le associazioni di settore: inseriscano su internet i documenti che producono e non aspettino che l'atto sia revocato grazie al lavoro altrui per poi, magari, raccontare che è merito loro che, in segreto, hanno lavorato per il successo come avvenne per la legge 336/91, le modifiche al codice della strada, le direttive ministeriali, il superbollo, le vittorie in giudizio, e via dicendo, che trovarono subito dei padri e madri che mai si erano visti durante i lavori che sono costati tempo e denaro. Oggi, grazie a internet, è più semplice identificare chi si vanta e non fa. Attendiamo di leggerli, sempre che la vostra Federazione decida di intervenire ufficialmente con atti scritti.

Pier Luigi Ciolli

PARLA IL PRESIDENTE dell'Associazione Camperisti Marca Trevigiana

4 novembre 2011 10:19

Da: info laser tre [mailto:info@lasertre.it]

A: Pasquale Zaffina; Coordinamento Camperisti

Cc: Libero Cesari; Pasquale Zaffina; Lidia MEL-GIOVANNI; Severino Santiapichi; Maurizio KARRA; Giovanni Ongaro; Camillo Musso; Fabio DIENI; Fiore Candelmo; Luigi FAVARO

Caro Pasquale, ho letto molto bene sia il comunicato del Coordinamento Camperisti che la tua risposta in merito. Non vorrei essere scortese o pensare male ma non ho capito bene se il comunicato con tutti i suoi allegati vuole essere una protesta, una richiesta di aiuto da parte di tutti i camperisti per risolvere la situazione o solamente una "sfacciata" richiesta di tesseramento per il 2012. Come mai dalla data del 22 gennaio 2011 i consulenti giuridici del Coordinamento Camperisti ci hanno messo "TEMPESTIVAMENTE" dieci mesi (lavorando anche di domenica!) per presentare un ricorso? Come mai al Salone del Camper di Parma, non si è sentito niente di tutto ciò? era troppo presto per le tessere 2012? Penso che se questi sono i tempi per presentare un ricorso, non oso immaginare i successivi tempi della risposta in merito, forse faremmo prima ad indire una manifestazione, magari TUTTI UNITI, dove anche l'opinione pubblica si accorga di noi, e magari mandare a casa certi Ing. che firmano simili baggianate. Per chiudere, direi che più che una chiamata ALLE ARMI sarebbe meglio lavorare di più con i diretti interessati (leggi costruttori, allestitori e venditori di accessori e veicoli per il turismo itinerante), come stiamo facendo da qualche anno. Cominciamo a proporre, lavorare e quindi costruire per il nostro mondo, a risultati ottenuti arriveranno anche le tessere, se poi lavoriamo anche per una causa comune e faremo un gruppo più numeroso, MEGLIO!! I miei oltre 500 equipaggi iscritti anche nel 2011 sono frutto di molto lavoro e tanta solidarietà, di sicuro non ho MAI mandato richieste di tesseramento ai soci di altri club. Serenamente, tanti saluti vagabondi a tutti, Roberto Boscarin, Presidente

GLI SFUGGONO LE DATE



Inviato: venerdì 4 novembre 2011 11:14

Da: Coordinamento Camperisti

A: 'info laser tre'; 'Pasquale Zaffina'

Cc: 'Libero Cesari'; 'Pasquale Zaffina'; 'Lidia MEL-GIOVANNI'; 'Severino Santiapichi'; 'Maurizio KARRA'; 'Giovanni Ongaro'; 'Camillo Musso'; 'Fabio DIENI'; 'Fiore Candelmo'; 'Luigi FAVARO'

Spett. Roberto Boscarin,- Presidente Associazione Camperisti Marca Trevigiana,

appare evidente che prima di scrivere bischerate o gratuite supposizioni era suo compito aprire il nostro sito www.coordinamentocamperisti.it dove sono inseriti alcuni degli atti prodotti per far revocare la relazione dei Vigili del Fuoco di Livorno. Avreste letto che di tale relazione ne siamo venuti a conoscenza solo alla fine della settimana scorsa a seguito di una richiesta di accesso agli atti inerente alcune contravvenzioni elevate a un camperista di Livorno. Ciò smentisce le sue supposizioni inerenti la nostra campagna tesseramento 2012. Le ricordo che non abbiamo bisogno di situazioni critiche per far tesseramento, anzi, ne faremmo volentieri a meno visto che tali situazioni A NOI determinano subito oneri in ordine di tempo e di denaro.

Visto che ben 500 equipaggi aderiscono alla vostra associazione, quali atti avete prodotto per far revocare la relazione in questione che inficia la sosta delle autocaravan su quasi tutto il territorio nazionale? Visto che a noi i costruttori e rivenditori non rispondono quando occorre intervenire per far rispettare la libera circolazione e sosta alle autocaravan, mentre voi da anni intrattenete cordiali rapporti con loro, vediamo se riuscite a fargli sottoscrivere e inviare degli atti utili a far revocare la relazione dei Vigili del Fuoco di Livorno. A leggere i vostri atti non le vostre chiacchiere.

Pier Luigi Ciolli

DI SICURO NON È IL BISCHERO

4 novembre 2011 15:48

Da: info@lasertre.it

A: Coordinamento Camperisti; 'Pasquale Zaffina' Cc: 'Libero Cesari'; 'Pasquale Zaffina'; 'Lidia MELGIOVANNI'; 'Severino Santiapichi'; 'Maurizio KARRA'; 'Giovanni Ongaro'; 'Camillo Musso'; 'Fabio DIENI'; 'Fiore Candelmo'; 'Luigi FAVARO'

Oggetto: VIETATO il parcheggio alle autocaravan vicino ai fabbricati e alle aree a verde / SCRIVE MA NON LEGGE.

Devo dire che se prima avevo un dubbio adesso ho la certezza di chi è il bischero e di sicuro NON SONO IO! Le date le avevo già verificate sul sito ma mi hai fatto perdere ancora del tempo per ricontrollarle, ho voluto essere ancora più pignolo e sono andato a verificare TUTTO il sito e non ho trovato nulla di quanto dici.

Sulla 1^ Vietato parcheggiare, prova a leggere alla fine della 3^ pag. e l'inizio della 4^ pag. e vedi che le mie supposizioni diventano REALTÀ : E' UNA CAMPAGNA TESSERAMENTO !!! SI SI SI Quando dici che ... ne faresti volentieri a meno... MENO BALLE E + FATTI invece di mandare bollettini a destra e manca a tutti i camperisti d'Italia (vedi mia lettera dell'anno scorso). Per quanto riguarda gli atti che abbiamo prodotto, per statuto abbiamo più riguardo per la Marca Trevigiana ma, visto che avete anche un articolo su Farra D'Alpago, ti porto a conoscenza che oltre ad aver denunciato il fatto con una lettera al Sindaco, alla Polizia Municipale, al Gestore del S. Osvaldo, e averlo messo sul ns. sito, siamo andati a parlarne di persona scoprendo che i camperisti in questione erano solamente dei maleducati che disturbavano anche con la radio. Il risultato è un progetto di una nuova area di sosta (se il Parco lo consentirà) per la quale abbiamo dato la ns. massima disponibilità e collaborazione. Per quanto riguarda Livorno penso che Pasquale ti abbia già risposto e mi sembra che siano andati ben oltre il vs. tempestivo intervento. Ricordati sempre che, anche se apprezzo quello che fate, non siete i soli a lavorare per il turismo itinerante, c'era ben prima di voi e ci sarà anche dopo. Mettiti su gli occhiali la prossima volta e prenditi 2 pastiglie per la pressione, sgonfiati vecchio che ti fa bene !!

FATTI, NON PAROLE



4 novembre 2011 19:12

Da: Coordinamento Camperisti

A: 'info laser tre'; 'Pasquale Zaffina'

Anche in questo caso si evidenzia che non sa o non vuole leggere, infatti, nel documento VIETATO PARCHEGGIARE consultabile aprendo http://www.coordinamentocamperisti.it/contenuto.php?file=files/ancora_divieti/vietato_parcheggiare/index.html e messo in testa all'elenco, a pagina 3 nel paragrafo PROCEDURA DA COMPRENDERE abbiamo dato notizia che a luglio 2011, nell'incontro svolto con il rappresentante del Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco di Livorno nulla ci riferiva su detto documento. Vista la serietà e credibilità a tutti i livelli che abbiamo consolidato negli oltre 26 anni di attività non potevamo supporre di dover mettere la scaletta dei giorni a conferma delle nostre pubbliche dichiarazioni.

Ora, per evitare che qualcuno come lei scriva che la nostra Associazione non è intervenuta tempestivamente, aspettando il momento utile al tesseramento, da domani - nella versione aggiornata - in testa al documento scriveremo che la nostra Associazione è entrata in possesso del documento del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di venerdì 28 ottobre 2011 e, grazie al lavoro incredibile dei nostri consulenti giuridici che

hanno lavorato di sabato e di domenica, le nostre prime istanze sono partite lunedì 31 ottobre 2011, dopo 2 giorni.

Detti fatti sono documentabili dall'Ufficio Permessi della Polizia Municipale di Livorno che ha rilasciato detto documento al richiedente che è intervenuto su nostra indicazione e sollecitazione.

Riguardo a Farra di Alpago noi ci basiamo sui documenti e li abbiamo resi pubblici su http://www.coordinamentocamperisti.it/contenuto.php?file=files/ancora_divieti/index.html mentre voi vi basate sulle chiacchiere. Se qualcuno seguita a credere alle chiacchiere è libero di farlo, noi ci basiamo sui documenti.

Pier Luigi Ciolli

ORGOGGIO BASATO SU AZIONI CONCRETE

4 novembre 2011 21:04

Da: Mauro Ghinassi [mailto:ghima56@libero.it]

A: info laser tre'; 'Pasquale Zaffina'

Cc: 'Libero Cesari'; 'Pasquale Zaffina'; 'Lidia MELGIOVANNI'; 'Severino Santiapichi'; 'Maurizio KARRA'; 'Giovanni Ongaro'; 'Camillo Musso'; 'Fabio DIENI'; 'Fiore Candelmo'; 'Luigi FAVARO'

Egr. Presidente Boscarin,

mi chiamo Mauro Ghinassi e faccio parte orgogliosamente dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti da 10 anni in cui ho imparato ad apprezzare l'operato in difesa dei nostri diritti, cosa che non posso dire per il suo operato, non ricordo di aver mai avuto alcun beneficio per la categoria. Continuamente leggiamo le istanze messe in campo dai consulenti giuridici dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti a favore di tutti i camperisti, voi compresi, presso il ministero e le autorità locali: perché con 500 soci, come orgogliosamente sostiene di avere, non ci fa vedere anche lei qualche risultato a favore di tutta la categoria, oltre ad una chiacchierata con Farra D'Alpago o un'area che può essere usufruita solo da una minima parte dei milioni di camperisti europei, d'altronde le risorse, con 500 soci non le mancheranno. Lei dice di aver perduto del tempo a rileggere le azioni dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti. Ecco io non credo che sia una perdita di tempo, ma anche se lo fosse, evince ancora una volta quante sono le azioni che l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti nel tempo ha messo in atto. Se veramente avesse letto come è nata la storia di Livorno, invece di entrare nel merito a gamba tesa, avrebbe evitato forse di strumentalizzare la cosa. Dà proprio l'impressione di voler evitare che alcuni tesserati del suo club possano apprezzare l'operato dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti e decidano di dare fiducia a chi li difende. Mi creda, ma la sua uscita è sembrata proprio una presa di posizione contro un bruscolo in un occhio.

Mauro Ghinassi

RICHIESTA A UN RIVENDITORE

4 novembre 2011 15:38

Da: Daniele Mosca

A: assistenza.technica@arsilicii.com

Oggetto: Autocaravan rischio incendio?

Spett. Arsilicii stando a quanto dichiarato dai vvff sembrerebbe che le autocaravan siano a rischio di incendio a causa di impianti elettrici non a norma o comunque non sicuri! (sono possessore di un mezzo a marchio DUERRE) Come mi devo comportare? Devo parcheggiare lontano da altri autoveicoli? O meglio ancora devo vendere il mezzo visto che non posso neanche parcheggiarlo in strada? Ci pensate VOI ad avvisare i vigili del fuoco di Livorno che i vostri impianti sono sicuri e che la loro realizzazione viene effettuata a "regola d'arte"? Oppure devo pensare che hanno ragione e di conseguenza devo prendere gli opportuni provvedimenti? In allegato la NOTA dei VVFF che è relativa ad un toponimo locale ma che più in generale dichiara i "camper" pericolosi a causa di impianti non a regola d'arte. Cordiali saluti Mosca Daniele.

LA DEFINIZIONE "pericoloso"**NON HA IL CARATTERE DELLA STIMA PERSONALE MA QUELLO DELLA "rispondenza alle norme"**

4 novembre 2011 22:47

Da: Paolo ... omissis per la privacy ...@tin.it

Sono un socio e per mia fortuna non mi sono mai trovato in situazioni legali di quelle che (purtroppo) spesso dirimete. Non mi ci sono trovato anche perché sono un tipo defilato rispetto alle beghe e cerco preventivamente di non inflarmici, personalmente preferisco evitare discussioni piuttosto che aggrapparmi a questioni di principio (sempre causa di conflitto). Riconosco comunque che sia oltremodo necessaria l'azione di persone che si battano per il riconoscimento di diritti. In questo caso penso che si tratti di arginare un inspiegabile ed assurdo sopruso che, spero almeno, non ha precedenti nella storia delle istituzioni. Di mestiere faccio il consulente tecnico iscritto a tutti gli albi necessari fra cui quello dei consulenti tecnici del tribunale e delle pratiche antincendio presso il Ministero degli Interni (VVF). Per la mia attività mi trovo mio malgrado a combattere spesso contro l'ottusità di certi funzionari pubblici che disconoscono essi per primi le leggi e le normative tecniche. Il punto è questo: per un funzionario pubblico la definizione di "pericoloso" non ha il carattere della stima personale ma piuttosto quello della "rispondenza alle norme" e del rispetto del "requisito minimo" richiesto dalla normativa tecnica. Bene: una qualsiasi attrezzatura è legalmente sicura quando risponde alle normative (norme tecniche in vigore nello stato o nella Comunità Europea) ad essa applicabili. Nel caso di un Camper vale un principio ancora più vincolante: esso è stato "collaudato" cioè, prima della sua "messa in esercizio" (su strada) è stato sottoposto da un funzionario pubblico ad una visita tendente a verificare la sua rispondenza alle norme ad esso applicabili. Oltre a questo è sottoposto periodicamente

ad una visita tecnica (revisione) tendente a verificare il suo buon stato di manutenzione in modo che la sua sicurezza sia assicurata anche nel tempo. A fronte di quanto sopra si può tranquillamente definire la lettera del Comando di VVF di Livorno (peraltro si tratta di un Comando che detiene sotto la sua giurisdizione pericoli di incendio ben superiori ed è ben a conoscenza dei pericoli specifici del GPL essendoci seduto sopra) una "burla istituzionale". Questo è provato dal fatto che in tutta la lettera di "prevenzione" non viene minimamente nominato nessun riferimento normativo. Il fatto oltre ad essere illegale è pericoloso: trattasi di classico esempio di "BUROCRAZIA" che letteralmente significa "Governo degli uffici" la cui massima funzione consiste nel bloccare le umane attività allo scopo di minimizzare il lavoro del BUROCRATE (il re dell'ufficio) e rendere tendente a zero il livello di rischio e di responsabilità dello stesso. Il principio ispiratore è questo: chi non fa non falla. Io sono a fine esercizio, cesso la mia attività, nessun conflitto di interessi o timore reverenziale nei confronti di chi in passato avrebbe giudicato le pratiche intestate ai miei clienti. Concludo: Credo che, visti i vostri trascorsi, sia il caso che vi attiviate in modo formale e giuridico nel qual caso metto a vostra disposizione le mie conoscenze.

DOMANDA AL RIVENDITORE

4 novembre 2011 15:38

Da: daniele.mosca.27@alice.it

A: assistenza.technica@arsilicii.com

Oggetto: Autocaravan rischio incendio?

Spett. Arsilicii stando a quanto dichiarato dai vvff sembrerebbe che le autocaravan siano a rischio di incendio a causa di impianti elettrici non a norma o comunque non sicuri! Sono possessore di un mezzo a marchio DUERRE, come mi devo comportare? Devo parcheggiare lontano da altri autoveicoli? O meglio ancora devo vendere il mezzo visto che non posso neanche parcheggiarlo in strada? Ci pensate VOI ad avvisare i vigili del fuoco di Livorno che i vostri impianti sono sicuri e che la loro realizzazione viene effettuata a "regola d'arte"? Oppure devo pensare che hanno ragione e di conseguenza devo prendere gli opportuni provvedimenti? In allegato la NOTA dei VVFF che è relativa ad un toponimo locale ma che più in generale dichiara i "camper" pericolosi a causa di impianti non a regola d'arte. Cordiali saluti Mosca Daniele.

DOMANDA AL DIRETTORE DI RIVISTA

5 novembre 2011 13:58

Da: daniele.mosca.27@alice.it

A: newsletter@turismoallariaiaperta.com

Oggetto: Potremo ancora usare l'autocaravan?

In allegato la ragione della mia domanda: se a causa dei VVFF non potrò più parcheggiare in nessun sito, che senso ha avere una autocaravan? E che senso ha pubblicare una rivista che come ragione principale del suo "essere" ha l'uso di un veicolo ricreazionale che non posso parcheggiare?

PROSEGUITE A LOTTARE**5 novembre 2011 19:39****Da: Giuseppe ... omissis per la privacy ...@libero.it**

Non ci sono più parole per commentare questo sfacelo amministrativo. Tecnicamente, le ragioni addotte dall'amministrazione, sono ridicole se si pensa che ci sono ben altri tipi di veicoli che hanno "impianti pericolosi a bordo". In ogni caso vi chiedo di continuare a lottare per noi e io vi sosterrò con la mia quota annuale come ho fatto per tanti anni. Con tutta la mia approvazione vi saluto e vi auguro buon lavoro. Giuseppe da Preganziol (TV)

FORCHETTE E SALSICCE**6 novembre 2011 21:04****Da: Mario Ristori maristori@alice.it****A: Coordinamento Camperisti; 'info laser tre'; 'Pasquale Zaffina'**

Buongiorno sig Boscarin, da anni faccio parte dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti e i documenti dimostrano oltre ogni ragionevole dubbio che l'azione in difesa del parcheggiare le autocaravan e la relativa MOBILITAZIONE

per far revocare la relazione tecnica del Ministero dell'Interno non è stata determinata per far tesseramento visto che i documenti sono arrivati il 28 di ottobre. È grata l'occasione in ogni caso per precisare che i 35 euro per dar forza all'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti sono piccola cosa per un camperista che ne spende tre o quattro volte di più per partecipare a un singolo raduno a base di forchette e salsicce. L'invito al tesseramento dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti è inviato a tutti i camperisti anche se loro già fanno parte di un club perché il club svolge una funzione ludica mentre l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti svolge una azione per la difesa dei diritti: capisce la differenza? Riguardo al suo "meno balle e più fatti" e il suo lavorare con costruttori, allestitori, concessionari, ma chi li ha visti in prima linea contro i sindaci anticamperisti? Chi li ha mai visti confrontarsi con le proposte tecniche che gli ha inviato da oltre 25 anni l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, quindi proporre soluzioni per rendere sicuri mezzi che si incendiano come fiammiferi? Chi ha mai visto allestire una autocaravan inserendo due estintori adeguati invece di un'antenna satellitare? Chi ha capito perché al Salone del Camper di Parma hanno proposto autocaravan con tanto di gavone portamoto ben sapendo che metterlo dentro significa superare il peso complessivo ammesso per tale autoveicolo, inficiando la sicurezza stradale?

Mario Ristori, membro gruppo operativo

AUTOCARAVAN UTILI A TUTTI**8 novembre 2011 13:46****Da: danielle.mosca.27@alice.it**

Ho predisposto questo elenco per dimostrare che gli stessi soccorritori utilizzano le autocaravan e le Pubbliche Amministrazioni affidano autocaravan a dipendenti per svolgere le loro funzioni.

<http://www.youtube.com/watch?NR=1&v=6AigFHWInKY>

Autocaravan in colonna mobile.

<http://www.youtube.com/watch?v=dLK71DAeaCo&feature=related>

Al minuto 2,11 secondi del filmato autocaravan dell'Istituto Nazionale Infortuni Lavoro.

http://www.regione.piemonte.it/protezionecivile/index.php?searchword=camper&option=com_search&Itemid=

Anche le autocaravan della protezione civile del Piemonte inviate in Abruzzo

<http://www.primadanoi.it/modules/bdnews/article.php?storyid=20159>

Partiti in autocaravan e fuoristrada da Chieti per L'Aquila.

<http://areagiovani.comune.fe.it/index.phtml?id=12>

Il Comune di Ferrara si è dotato di autocaravan.

<http://www.misericordiapoggibonsi.org/garage.asp>

A Poggibonsi i soccorritori hanno in dotazione 2 autocaravan.

<http://www.riviera24.it/articoli/2008/05/30/41920/>

Anche i pompieri utilizzano le autocaravan polilogistiche.

http://www.conapo.it/2011/Rassegna_conapo_22.09.11.pdf

I VVFF scioperano e come base appoggio hanno una autocaravan.

http://www.laprotezionecivile.com/Archivio/dir_articoli/200907021106350.pag24-37.pdf

Si organizza il lavoro sul campo della Protezione civile di Alessandria in autocaravan.

Quanto sopra, evidenzia che ci sono persone (professionisti e tecnici pubblici e privati) che utilizzano le autocaravan, quindi, la domanda è: sono dei temerari oppure la relazione redatta dai Vigili del Fuoco di Livorno è da revocare?

PARTE LA CONFEDERAZIONE ITALIANA CAMPEGGIATORI



Confederazione Italiana Campeggiatori

Ente Morale D.P.R. n. 1000 del 11 giugno 1963



Calenzano, 9 novembre 2011

Gent.ma Isabella Cocolo
Presidente **Coordinamento Camperisti**
FIRENZE

e p c

All'Ing. Paolo Bicci
Presidente **A.P.C.**
TORINO

Al Signor Vittorio Dall'Aglio
Presidente **Assocamp**
ROMA

OGGETTO: Turismo itinerante ed utilizzo dell'autocaravan

Cara Presidente,

desidero inviare questa mia alla Tua organizzazione, ma anche all'APC ed all'Assocamp, prendendo spunto dai tanti e recenti documenti inviati "urbi et orbi" dal sempre preciso Pierluigi Ciolli e da Te in merito alla sicurezza dei nostri amati autocaravan ed alla relazione redatta dai VV.F. di Livorno.

In realtà, quasi ogni anno "salta fuori" (da un magico cilindro) un documento, spesso concepito su misura", utilizzato proprio per avversare non tanto il nostro hobby, quanto una forma di turismo che da decenni non ha mostrato significativi segnali negativi.

Certamente, il voler sostenere che, oggi, l'autocaravan sia un veicolo estremamente pericoloso perché potrebbe incendiarsi e causare danni, mi sembra veramente puerile. Potremmo discutere della pericolosità di tante cose, tollerate dallo Stato e da noi cittadini. Ma non è questo il problema.

La Tua organizzazione si sta adoperando per far annullare con urgenza una relazione prodotta dai VV.F. che potrebbe determinare una serie infinita di conseguenze "a cascata". Di conseguenza ha invitato tutte le altre consorelle alla mobilitazione generale. Siete anche pronti a presentare ricorsi, come sempre ben motivati, all'Autorità Giudiziaria. Come Ti avrà detto Pierluigi Ciolli, anche Confedercampeggio si è subito attivata, contattando questo o quel personaggio, questa o quella Organizzazione o Ministero. Lo ha fatto, come sempre, con un minimo di discrezione oltre che fermezza.

E' pur vero che, oggi, ci troviamo di fronte ad una crisi economica che travalica i nostri confini e va seguita con grande attenzione e prudenza. Una crisi che, speriamo finisca presto, lascerà in tutti noi un profondo segno.

Dovremo tutti, pertanto, modificare la nostra mentalità ed anche il nostro agire prendendo atto di una nuova realtà. In Italia - forse per un decennio - non

Via Vitt. Emanuele 11 - 50041 Calenzano (FI)

Tel. 055 882391 - fax 055 8825918

Email: presidente@federcampeggio.it - www.federcampeggio.it



Confederazione Italiana Campeggiatori

Ente Morale D.P.R. n. 1000 del 11 giugno 1963



si costruiranno più 18-23mila autocaravan e, non assisteremo più alla vendita forsennata di migliaia di v.r.. Credo che il reale fabbisogno del Popolo Italiano dovrà coincidere con gli attuali non elevati numeri, più rispondenti alla realtà; forse potranno aumentare solo attraverso un auspicabile aumento delle esportazioni, previo ovvio salto di qualità e di competitività dei nostri prodotti.

Ma la crisi economica attuale ha messo in luce anche un altro problema che mi permetto farTi evidenziare. Non basta produrre, non basta vendere, non basta esporre i v.r. alla Fiera di Parma. Non bastano più semplici ed economiche operazioni di lifting su modelli prodotti nell'anno precedente.

Oggi è necessario offrire al proprietario di un autocaravan (ed anche al futuro acquirente) precise indicazioni sull'utilizzo.

A cosa serve produrre e vendere un v.r., se poi nel nostro Paese non possibile utilizzarlo al meglio? A che cosa serve produrre ed acquistare un simile veicolo quando poi lo Stato, attraverso i propri organismi, lo dichiara pericoloso per la sicurezza dei cittadini e lo ritiene un bene di lusso al pari del "barchino" di tante persone benestanti? Viviamo in un'epoca di grande consumismo nella quale né noi - come organizzazioni di volontariato impegnate nel settore - né tantomeno i Costruttori ed i Rivenditori siamo riusciti a richiamare l'attenzione dei politici sul turismo itinerante. A me sembra che con la scomparsa fisica dei nostri padri inventori della caravan e dell'autocaravan, e della loro italica genialità, sia finita anche un'epoca: quella del turismo in libertà. Non parliamo, poi, dei campeggi che - sempre più - si stanno trasformando, soprattutto in Italia, in "villaggi residenziali".

Ecco, allora, che il nostro amico campeggiatore e nostro iscritto rimane perplesso e confuso dinanzi una assurda realtà: egli acquista un v.r., dopo aver ceduto alle lusinghe della campagna pubblicitaria (magari sopportando una rateizzazione decennale), ma non sa dove porlo in rimessaggio o dove andare per visitare luoghi e scoprire tradizioni enogastronomiche e folcloristiche.

In una situazione così critica e, per taluni, anche esasperata al massimo, pensi che rientri tra i doveri delle organizzazioni dei campeggiatori promuovere azioni legali (a tutela non di un democratico uso del veicolo ricreazionale, bensì della qualità di un prodotto)?

Secondo me no. Noi non abbiamo investito denaro in questo settore, né siamo deputati alla costruzione o vendita dei veicoli ricreazionali. Del resto, non dimenticare quanti e quali documenti siano stati depositati dai Costruttori in sede di richiesta omologazione di un prototipo! Secondo me, a difendere la qualità del proprio prodotto, dovranno scendere in campo solo i Costruttori magari d'intesa con i Rivenditori e sostenuti dal movimento dei campeggiatori. Lo dovranno fare, senza alcun ulteriore e pericoloso indugio, per promuovere non la vendita "sic et simpliciter" del veicolo, bensì la qualità e sicurezza del prodotto.

Via Vitt. Emanuele 11 – 50041 Calenzano (FI)

Tel. 055 882391 – fax 055 8825918

Email: presidente@federcampeggio.it - www.federcampeggio.it



Confederazione Italiana Campeggiatori

Ente Morale D.P.R. n. 1000 del 11 giugno 1963



Sarà, invece, compito nostro propagandare i vantaggi del nostro hobby e l'utilizzo di quel prodotto.

Sono certo che, i Costruttori renderanno note le relazioni che accompagnano la omologazione di una caravan e/o di un autocaravan (che contrasteranno con la relazione dei VV.F. di Livorno). Al momento non reputo necessario ricorrere all'A.G. anche perché sono convinto dell'inutilità stante l'esistenza di documentate e puntuali relazioni italiane ed europee depositate presso i nostri competenti Ministeri. Comunque, per assurdo, non dimenticare che, nell'attuale sistema giuridico italiano, la responsabilità per gli eventuali vizi della cosa venduta ricade sul venditore, nei confronti del compratore. Tale orientamento è stato, peraltro, ribadito dalla Direttiva europea 99/44/CE, recepita nel 2002, che disciplina la materia relativa alla garanzia sui beni di consumo.

A noi, in conclusione, associazioni di volontariato compete un altro importante ruolo. Dobbiamo promuovere – anche di concerto con i protagonisti del settore – campagne per sensibilizzare ovunque (in Parlamento, nei Ministeri, nelle Regioni e nelle realtà locali) l'opinione pubblica sulla bontà del nostro hobby e sulla validità degli strumenti che noi utilizziamo non tanto per andare in vacanza, bensì per usufruire al meglio del poco tempo libero che ci è rimasto, causa anche la crisi economica ed i licenziamenti e la cassa integrazione.

A noi, associazioni di volontariato, spetta il compito di sollecitare e richiedere con forza una apposita riunione tecnica – presso questa Sede in Calenzano o presso la Sede APC di Firenze– da tenersi nell'arco massimo di 10 giorni, coinvolgendo sia i Costruttori, sia i Rivenditori, sia questo Ente morale e l'A.N.N.C. promotrice del ricorso giudiziario in difesa di un camperista ingiustamente contravvenzionato a seguito della negativa relazione del Comando dei VV.F. di Livorno.

Stai pur certa che, più che agire in difesa di un prodotto, Confedercampeggio non esiterà a pubblicizzare, nelle forme più capillari possibile, l'inutilità di acquistare un veicolo ritenuto pericoloso. Però, vorrò vedere come farà l'Italia a non importare e far circolare più simili mezzi dall'Europa, ma anche come faranno la Germania, la Francia, la Gran Bretagna a non esportare più simili prodotti in Italia .

Sono e siamo tutti convinti che quella relazione, scritta con grande disinvoltura e superficialità, possa in realtà essere solo dannosa per il turismo e per l'economia nazionale. Comunque ci farà cadere nel ridicolo, ancora una volta.

Cordiali saluti ed auguri di buon lavoro

IL PRESIDENTE NAZIONALE
(Dott. Gianni Picilli)

Via Vitt. Emanuele 11 – 50041 Calenzano (FI)

Tel. 055 882391 – fax 055 8825918

Email: presidente@federcampeggio.it - www.federcampeggio.it

ADERISCE L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO CAMPERISTI

Da: Coordinamento Camperisti
 [mailto:pierluigiciolli@coordinamentocamperisti.it]
 Inviato: mercoledì 9 novembre 2011 16:45
 A: TI CIC; TI CIC Segreteria; R Dall'aglio; R Trigano
 Cc: R APC Ufficio Stampa; R APC Ufficio Stampa
 Oggetto: I: Turismo itinerante ed utilizzo dell'autocaravan
 Priorità: Alta



Grazie per il messaggio e siamo pronti a partecipare all'incontro visto che dal 28 ottobre 2011 abbiamo chiesto a rivenditori, costruttori e associazioni di mobilitarsi in modo concreto e verificabile al fine di far revocare la Relazione del Comando Vigili del Fuoco di Livorno.

Nell'attesa dell'incontro i nostri consulenti giuridici hanno studiato e sono pronti a mettere in campo quanto utile a tutelare i nostri associati che hanno acquistato un autoveicolo e non lo potrebbero più utilizzare.

STAND DEI COSTRUTTORI AL SALONE DI PARMA AGLI SLOGAN SEGUIRANNO I FATTI?

